

# Vola il commercio estero il saldo aumenta del 52%

Aneioa: oltre  
un miliardo di euro  
la differenza  
tra esportazioni  
e importazioni  
di ortofrutta

[ DI CARLO BIANCHI ]

**M**igliore del previsto l'andamento dell'interscambio di prodotti ortofrutticoli nel 2007: il saldo tra export e import sfonda il muro del miliardo di euro, considerato per anni una meta irraggiungibile. Secondo l'elaborazione dei dati Istat curata da Aneioa, era dal 2001 che non si raggiungeva un livello così elevato. Aneioa è l'associazione degli esportatori e importatori ortofrutticoli italiani.

Nel confronto degli ultimi dieci anni soltanto nel 2001 e nel 2007 il saldo ha superato la quota del miliardo di euro. In termini assoluti il saldo è stato di 1 miliardo e 25 milioni di euro, con un incremento del 51,9% rispetto al 2006.

Anche i flussi di **esportazione** sono stati consistenti e l'Italia nel complesso ha spedito oltre confine circa 3 milioni e 700 mila tonnellate di prodotti ortofrutticoli per un valore complessivo di 3 miliardi e 366 milioni di euro. Mediamente il prezzo per ogni chilo di prodotto nel 2007 è stato di 0,98 euro contro i 0,76 del 2001, con un incremento di oltre il 25%; considerando che il passaggio alla moneta unica ha generato in Europa una forte ripresa dei prezzi, l'aumento dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli può definirsi contenuto.

Per quanto riguarda le **importazioni**, nel 2007 sono entrate in Italia circa 2 milioni e 800 mila tonnellate di prodotti per un valore di 2 miliardi e 340 milioni di euro con un prezzo medio al chilo di 0,83 euro; nel 2001 il prezzo medio era stato di 0,76 euro/kg. L'incremento quindi è stato solo del 10%.

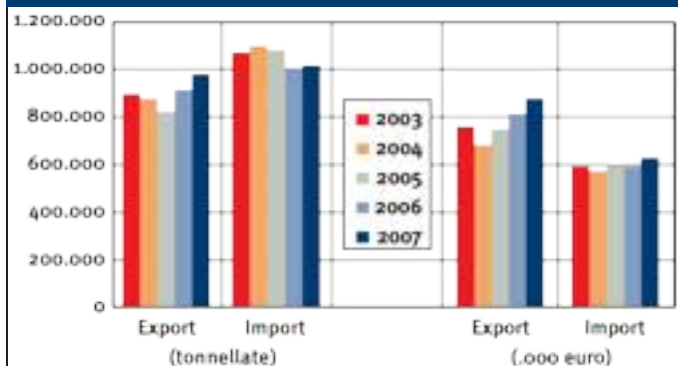
Rispetto alle prime stime, divulgate i primi di marzo dal presidente di Aneioa Gino Peviani nel corso della conferenza stampa di presentazione del Macfrut 2008, non vi sono sostanziali variazioni ad esclusione del comparto agrumi, che nei due mesi finali del 2007

ha manifestato un trend positivo non confermato purtroppo nel prosieguo della campagna.

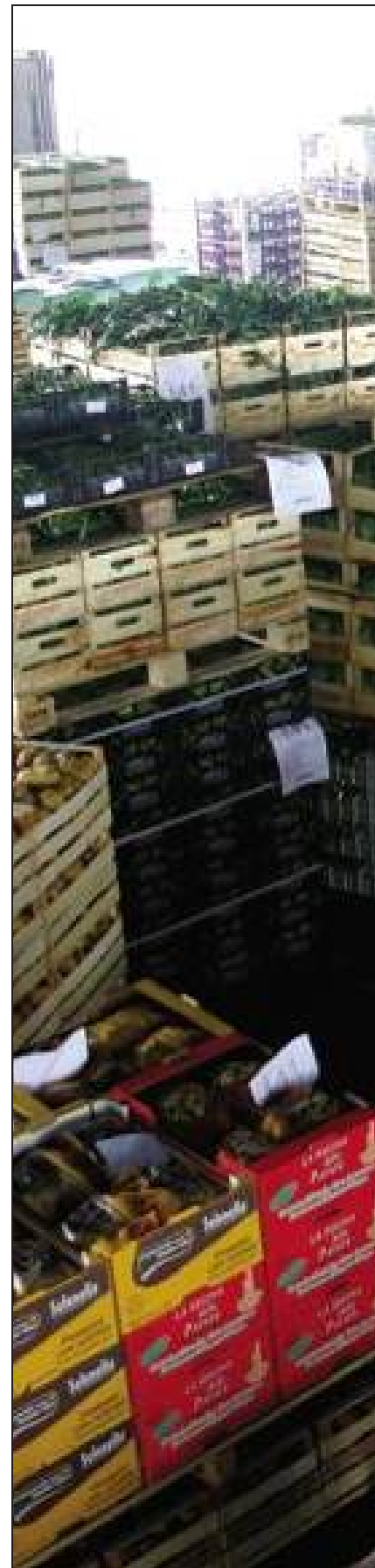
Grazie alle favorevoli condizioni climatiche la raccolta e la vendita delle arance delle varietà precoci è stata soddisfacente durante tutto il mese di dicembre; buona anche la qualità ed il livello delle quotazioni che si è mantenuto superiore a quello della campagna precedente.

Da segnalare il discreto flusso di spedizioni di **agrumi** verso gli Stati Uniti, che nell'arco di un

[ FIG. 1 - ORTAGGI: EXPORT IN CRESCITA ]



[ FONTE: Elaborazioni Aneioa su dati Istat ]



## LE IMPORTAZIONI (milioni di t)

1,0

ORTAGGI

0,5

FRUTTA

0,8

FRUTTA TROPICALE

0,5

ALTRI PRODOTTI

2,8

IN TOTALE

## LE ESPORTAZIONI (milioni di t)

0,9

ORTAGGI

2,3

FRUTTA

0,5

ALTRI PRODOTTI

3,7

IN TOTALE



[ TAB. 1 - VENDITE E ACQUISTI OLTRE CONFINE

Valori in migliaia di euro.			
ESPORTAZIONI	2006	2007	VAR. %
Legumi e ortaggi	805.672	867.461	+7,7
Agrumi	114.940	135.090	+17,5
Frutta fresca	1.770.040	1.998.902	+12,9
Frutta secca	230.836	271.961	+17,8
Frutta tropicale	103.183	92.986	-9,9
<b>TOTALE EXPORT</b>	<b>3.024.671</b>	<b>3.366.400</b>	<b>+11,3</b>
IMPORTAZIONI	2006	2007	VAR. %
Legumi e ortaggi	588.159	620.746	+5,5
Agrumi	183.172	212.521	+16,0
Frutta fresca	508.783	500.212	-1,7
Frutta secca	599.969	513.944	-14,3
Frutta tropicale	469.342	493.311	+5,1
<b>TOTALE IMPORT</b>	<b>2.349.425</b>	<b>2.340.734</b>	<b>-0,4</b>
<b>SALDO (export - import)</b>	<b>675.246</b>	<b>1.025.666</b>	<b>+51,9</b>

Elaborazione Aneioa su dati Istat.

[ TAB. 2 - LE QUANTITÀ (T) ESPORTATE E IMPORTATE

ESPORTAZIONI	2006	2007	VAR. %
Legumi e ortaggi	905.036	969.846	+7,2
Agrumi	213.037	227.947	+7,0
Frutta fresca	2.189.159	2.320.665	+6,0
Frutta secca	52.355	58.495	+11,7
Frutta tropicale	155.026	134.744	-13,1
<b>TOTALE EXPORT</b>	<b>3.514.613</b>	<b>3.711.697</b>	<b>+5,6</b>
IMPORTAZIONI	2006	2007	VAR. %
Legumi e ortaggi	996.991	1.006.076	+0,9
Agrumi	301.398	321.823	+6,8
Frutta fresca	522.785	475.659	-9,0
Frutta secca	145.016	140.868	-2,9
Frutta tropicale	805.491	849.751	+5,5
<b>TOTALE IMPORT</b>	<b>2.771.681</b>	<b>2.794.177</b>	<b>+0,8</b>

Elaborazione Aneioa su dati Istat.

anno è passato dalle 1.000 tonnellate del 2006 alle oltre 6.200 del 2007. Per le clementine l'andamento si è mantenuto stabile sia a livello di vendite che di quotazioni con punte negative nel momento in cui l'offerta si è concentrata in periodi brevi; buona la richiesta da Polonia ed Ungheria. Bene i limoni che hanno beneficiato di una generale riduzione dell'offerta da parte dei paesi concorrenti; ciò ha consentito di aumentare il livello degli scambi, delle esportazioni e dei prezzi. Nella sola Germania le vendite sono incrementate del 15%.

Complessivamente nel 2007 l'Italia ha spedito oltre confine circa 230 mila t di agrumi, con un incremento del 7% rispetto al 2006, per un valore di 135 milioni di euro (+17,5%), e ne ha importate 321 mila (+6,8%) per un valore di 212 milioni di euro (+16%).

Al buon risultato complessivo un contributo determinante è arrivato dal comparto della **frutta fresca**. Le stime sono state rispettate in pieno ed il trend di crescita è stato del 6% in quantità e del 12,9% in valore. Per quanto riguarda l'import vi è stata una flessione delle quantità (-9%) ed in misura minore del valore (-1,7%). Il dato incoraggiante riguarda i volumi di esportazione; in termini assoluti infatti non si era mai raggiunta la considerevole cifra di 2 milioni e 320 mila tonnellate di frutta fresca esportata.

Tra i prodotti che si sono distinti meritano una menzione i kiwi, l'uva da tavola, le mele e le pere. Il kiwi italiano in particolare ha incrementato la sua quota verso alcune importanti destinazioni; in Germania l'incremento è stato dell'8%, in Russia del 21%, nel Regno Unito dell'8% e negli Stati Uniti addirittura del 78%.

Per quanto riguarda l'uva da tavola, da segnalare un incremento del 17% delle nostre esportazioni verso la Germania e del 26% verso la Svizzera mentre per quanto riguarda le mele l'Italia ha esportato il 65% in più verso la Spagna ed il 7% in meno verso la Germania anche se le quotazioni nel 2007 sono state superiori a quelle del 2006. I flussi delle pere, delle pesche e delle nettarine si sono mantenuti sostanzialmente stabili.

Anche nel comparto degli **ortaggi** il risultato finale si è mantenuto in linea con le stime elaborate da Aneioa. In aumento i flussi di esportazione, con un incremento del 7,2% in quantità e del 7,7% in valore, e quelli di importazione (+0,1% in quantità e +5,5% in valore). Da sottolineare che il saldo quantitativo è in favore dell'import mentre quello economico pende in favore dell'export. Il prezzo medio per chilo è stato di 0,86 euro per il prodotto italiano e di 0,61 per il prodotto importato.

Buono l'andamento delle patate novelle che hanno aumentato la loro quota sul mercato tedesco (+10%) e su quello polacco (oltre il 100%) mentre si è mantenuto stabile il flusso di esportazione di pomodori, cipolle e carote. In crescita i volumi di esportazione di cavolfiori e cavoli broccoli.

Infine nel comparto della **frutta secca** si è registrata una ripresa delle esportazioni sia in termini quantitativi (+11,7%) che in valore (17,8%) ed una flessione delle importazioni (-2,9% in quantità e -14,3% in valore). Il prezzo medio è stato di 4,67 euro/kg per prodotto esportato e di 3,66 per quello importato. Flussi di esportazione stabili per mandorle e noci mentre si sono triplicati i flussi delle nocciole. ■

[ FIG. 2 - FRUTTA FRESCA: IMPORT STABILE

